



Giornata Internazionale per l'eliminazione della
violenza contro le donne
Rimini, 29 novembre 2023 ore 16.30
Cineteca comunale di Rimini

Benvenuti a questo incontro che l'Associazione AMMI "Donne per la Salute" della Sezione di Rimini in collaborazione con la Provincia di Rimini ha organizzato in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, una ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite e che si è celebrata il 25 novembre. Un ringraziamento particolare va alla Dottoressa Elisabetta Pillai e alla Professoressa e scrittrice Sabrina Foschini che hanno accettato il nostro invito.

Questo incontro l'abbiamo intitolato "**Voci di Donne tra diritto e poesia**" perché le letture della poetessa Sabrina Foschini si alterneranno con la conferenza della dottoressa Elisabetta Pillai che ci parlerà di "**Violenza di genere: segni, segnali, reti e percorsi**".

Questa giornata ha come obiettivo quello di ricordare le vittime di maltrattamenti, abusi e femmicidi e per combattere le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

Ogni giorno in tutto il mondo ci sono donne che subiscono violenza. Nel mondo, 5 donne ogni ora vengono uccise. Nella maggior parte dei casi l'autore è un membro della loro famiglia. In Italia, nel 2023, una ogni tre giorni.

L'uccisione della 22enne Giulia Cecchettin da parte dell'ex fidanzato, ha suscitato reazioni ovunque, portando in primo piano il tema della violenza contro le donne.

Sono oltre 100 le vittime di femmicidio in Italia da inizio 2023 e osservando anche i dati degli anni precedenti è evidente che il fenomeno sia tutt'altro che in calo, tuttavia un passo in avanti è stato fatto: il Senato, i giorni scorsi, ha approvato all'unanimità una nuova legge sul contrasto alla violenza nei confronti delle donne.

Una piccola conquista che tuttavia non è sufficiente a limitare efficacemente un fenomeno così grave.

Si tratta di una sfida culturale, che certamente non si esaurisce con l'approvazione di una legge perché è necessario riconoscere che il fenomeno non è imputabile a casi isolati, dovuti a situazioni eccezionali, ma riguarda anche individui cosiddetti "normali".

Le vittime e i loro aggressori appartengono a tutte le classi sociali e a tutti i ceti economici e culturali, quindi le cause vanno ricercate nel mancato riconoscimento dell'identità delle donne da parte degli uomini e nella non realizzata parità di diritti tra uomini e donne, nel negare alle donne possibilità di realizzarsi e di decidere secondo quanto ritengono sia meglio per loro stesse.

Per contrastare la violenza contro le donne serve un cambiamento culturale della società con interventi formativi rivolti soprattutto all'educazione nelle scuole, sul lavoro, negli spazi pubblici.

Occorre affrontare con bambini, bambine e adolescenti i temi dell'educazione al rispetto, al dialogo e alla parità di genere sia dentro che fuori dalla scuola.

Serve quindi una strategia a lungo termine per cambiare profondamente la nostra società, per dimenticare la cultura del possesso e dare vita alla cultura della libertà.

La dottoressa **Elisabetta Pillai** ha conseguito il Diploma di Assistente Sociale col massimo dei voti e la lode e un Master di I Livello in Criminologia e Psichiatria Forense all'Università degli studi di Urbino Carlo Bo e Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

È attualmente Responsabile Area Sociale Interdipartimentale DSDIA (dipartimento salute donna, infanzia, adolescenza) della AUSL della Romagna

È stata Componente del Tavolo regionale per Linee guida nazionali per l'accoglienza delle donne vittime di violenza in Pronto Soccorso.

È stata referente e collaboratrice in numerosi tavoli di lavoro, regionali e nazionali sul tema dei percorsi sociali e di presa in carico di donne che subiscono violenza.

È autrice di numerose pubblicazioni sul tema della violenza di genere e violenza sui minori.

È stata relatrice in congressi e convegni sia a livello regionale che nazionale e ha tenuto seminari e corsi di formazione in qualità di docente sempre in tema di violenza di genere e "Accoglienza e Assistenza nei servizi territoriali, delle vittime di violenza di genere" e ha partecipato a numerosi eventi e corsi d'aggiornamento.

Sabrina Foschini artista, critica e scrittrice riminese si è laureata all'Accademia di Belle Arti di Ravenna e dal 2011 è Docente incaricato di "Storia della Moda" alla Libera Accademia di Belle Arti di Rimini.

Ha collaborato con riviste letterarie e artistiche e con il quotidiano riminese Corriere Romagna con recensioni critico/artistiche.

Ha condotto numerosi laboratori didattico - artistici per bambini, nelle scuole primarie e in altre istituzioni.

È organizzatrice culturale, critica d'arte e artista visiva.

Ha pubblicato numerosi libri e molteplici articoli sulla rivista ARTE di G. Mondadori.

Giovanna Tommasini Grossi